

Indicatori ambientali per la finanza sostenibile

Roberta Alani
ISPRA —Area Valutazioni
economiche, contabilità e sostenibilità
ambientale, percezione e gestione sociale rischi
ambientali

Roma, 25 febbraio 2025

CNEL – Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



IN ITALIA, NEGLI ULTIMI
40 ANNI, I DANNI
CAUSATI DA EVENTI
ESTREMI SONO STATI
STIMANTI PARI A
90 MILIARDI DI EURO

- ❖ Circa 2,25 miliardi di euro in media all'anno
- ❖ A livello globale nel solo 2022 i danni sono pari a 200 miliardi di dollari



Ogni ora si estinguono 6 specie e la popolazione umana aumenta di 10.000 unità

LA BIODIVERSITÀ È IN CRISI 1 milione di specie rischiano l'estinzione

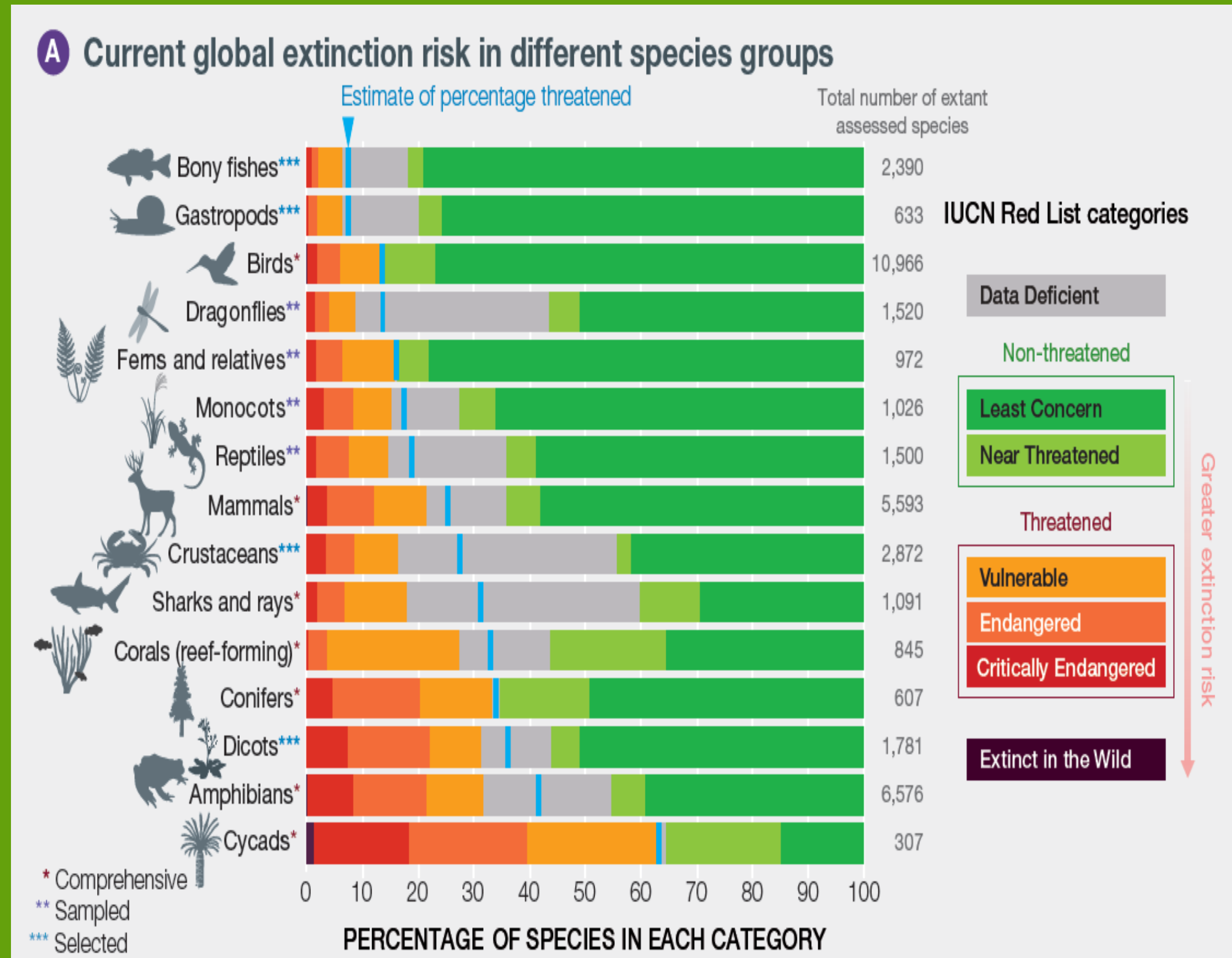
ITALIA

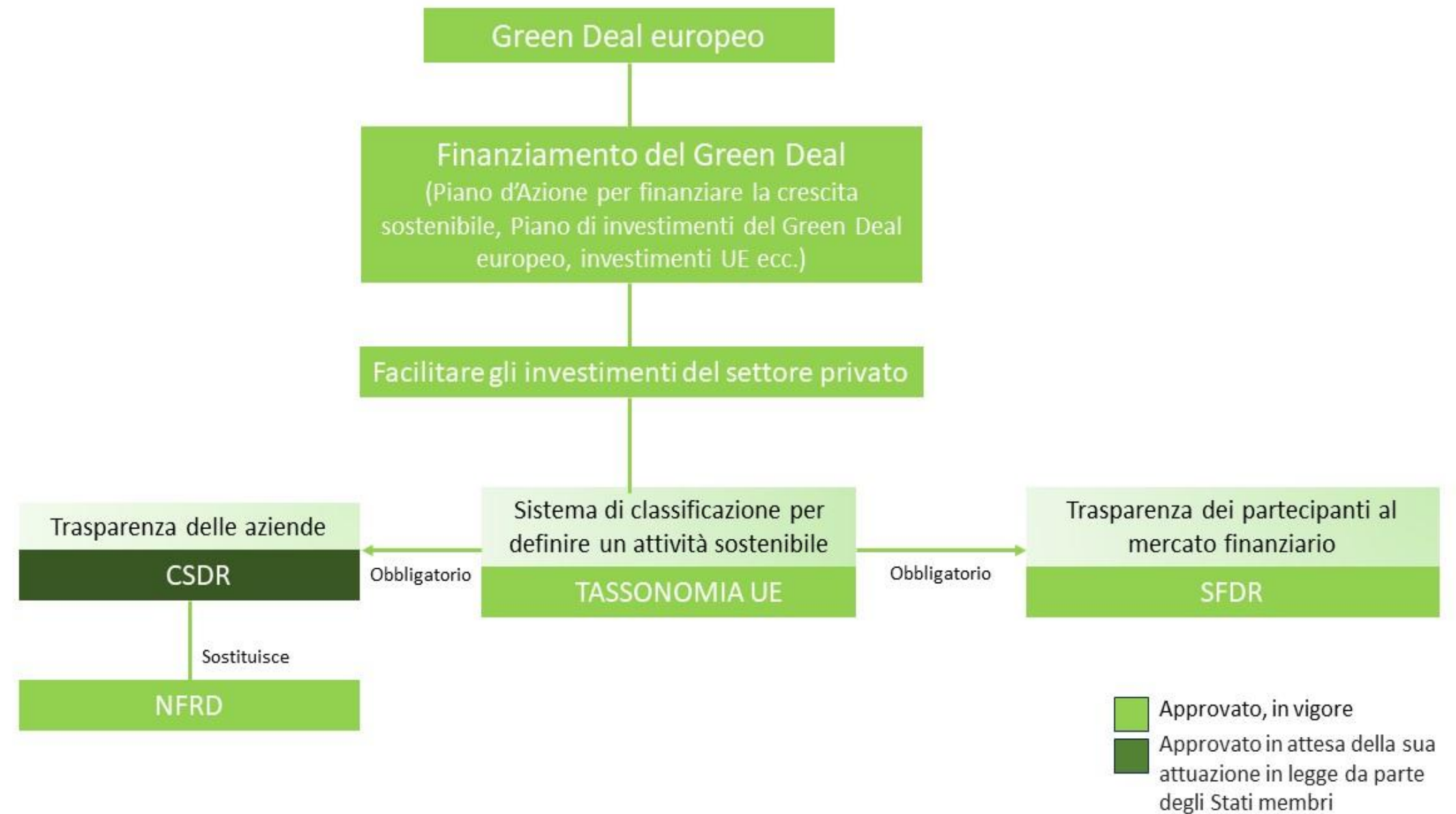
Stato di conservazione sfavorevole

- il 54% della flora terrestre e delle acque interne

- il 53% della fauna terrestre e delle acque interne

- l'89% degli habitat terrestri e delle acque interne





Il nuovo quadro strategico e regolatorio europeo ha l'obiettivo di indirizzare i finanziamenti privati verso attività sostenibili e supportare la transizione verso un'economia rispettosa dell'ambiente laddove le risorse pubbliche non saranno sufficienti

LA CAPACITA DI LETTURA DEL DATO AMBIENTALE ASSUME UN'IMPORTANZA STRATEGICA

ISPRA, insieme al sistema SNPA (legge 132/2016) è il soggetto pubblico di riferimento titolare dei dati e delle informazioni statistiche ambientali ufficiali.

ISPRA può fornire supporto tecnico a operatori economici, finanziari e autorità di vigilanza nella:

- comprensione dell'informazione ambientale
- definizione di procedure metodologiche scientificamente validate per la generazione del dato ambientale



La Sfida Ambientale per la Finanza Sostenibile

Metodologie, informazioni
e indicatori ambientali

Obiettivo: fornire supporto metodologico e di orientamento alle imprese e agli operatori finanziari per la rendicontazione della sostenibilità ambientale, in conformità con i nuovi standard europei

- strumento di autovalutazione
- semplificazione e limitazione numerica
- far emergere prima di tutto le informazioni di interesse dei mercati finanziari e degli intermediari bancari
- confronto delle proprie performance ambientali con gli altri operatori
- uniformità metodologica, scientificamente validata

**Allegato A
Schede indicatori PAI**



❖ fonti informative pubbliche

❖ diagrammi di flusso di processi e fogli di calcoli

❖ metriche di computazione

❖ procedure di calcolo riconosciute a livello europeo e internazionale

**Allegato C
Appendice metodologica
per la stima di GHG
e Inquinanti atmosferici**

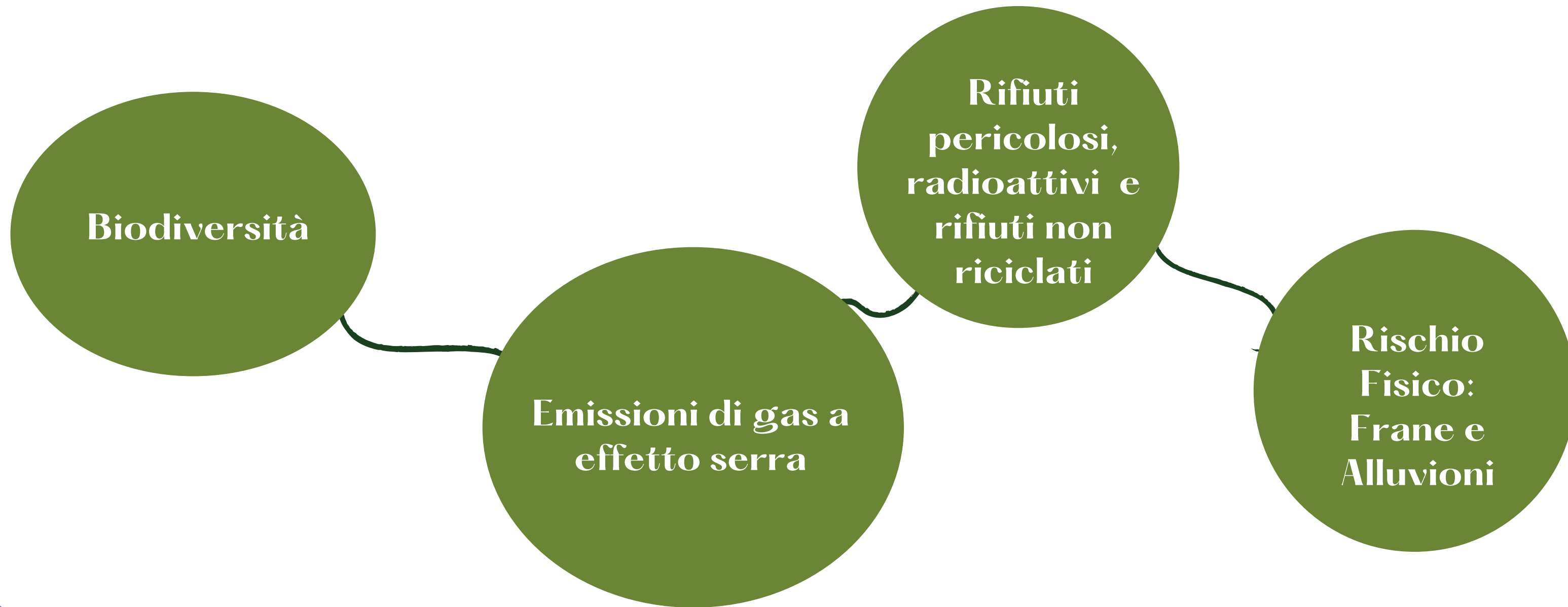


**Allegato B
Schede indicatori
rischio fisico**



❖ applicativi web e informazione georeferenziata

Alcuni esempi di indicatori di impatto e di rischio fisico





Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità



A supporto della localizzazione rispetto alle aree sensibili per la biodiversità



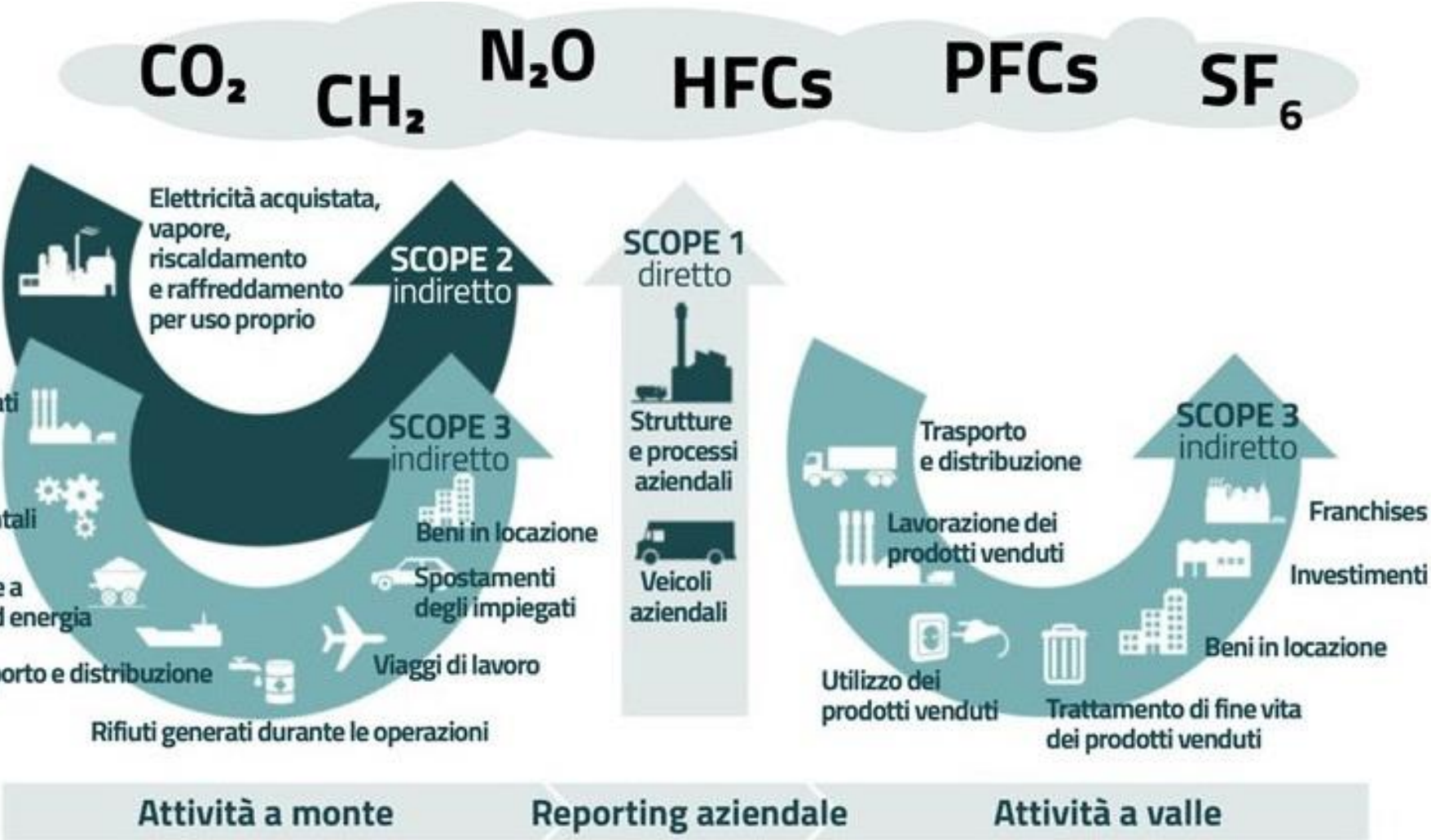
SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

PROGETTO CARTA DELLA NATURA

AREE PROTETTE E SITI NATURA 2000

GEOPORTALE NAZIONALE E NETWORK NAZIONALE DELLA BIODIVERSITA' (NNB)

Emissioni di gas a effetto serra



			Emission (kg)													
03 03	Processes with contact	ACTIVITY VALUE		SOx	NOx	NMVOC	CH4	CO	CO2	N2O	NH3	As	Cd	Cr	Cu	Hg
03 03 01	Sinter and pelletizing plants		Mg product													
	areal sources	1	Mg product			0,090	0,292								0,600	0,0
	point sources	1	Mg product	0,717	0,681	0,090	0,292	13,572	182,222						0,051	0,0
03 03 02	Reheating furnaces steel and iron	1	Mg product													
	areal sources	1	Mg product	0,036	0,103	0,010	0,010	0,050	231,046	0,0					0,048	
	point sources	1	Mg product	0,040	0,116	0,005	0,004	0,272	231,046						0,048	
03 03 03	Grey iron foundries	1	Mg product	0,125	0,160	0,090		9,500	124,436							
03 03 04	Primary lead production	1	Mg product	1,294	0,287				5,000							
03 03 05	Primary zinc production	1			43			6,953	5,000		0,110			0,106		
03 03 06	Primary copper production															
03 03 07		1			14				490,000			8,000		0,000		
03 03 08		1			55			8,161	5,000			10,000		0,124		

quantità di CO2 emessa

attività produttiva

quantità prodotta

quantità di CO2 emessa

quantità prodotta

attività produttiva



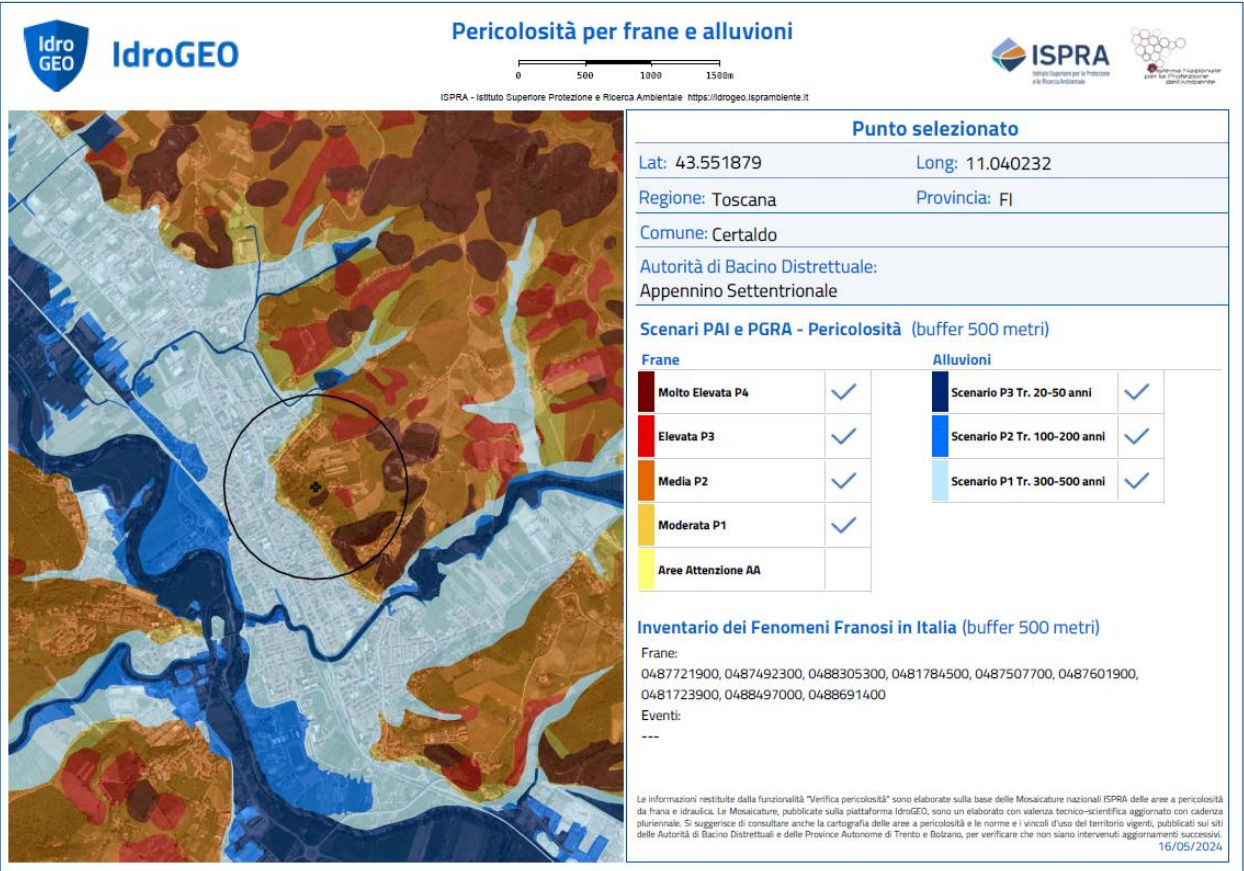
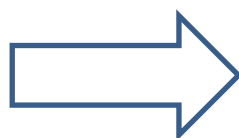
Produzione di rifiuti pericolosi, radioattivi e rifiuti non riciclati



Rischio Fisico: Frane e Alluvioni

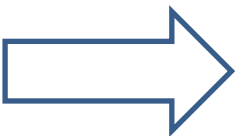


Toolkit di
primo livello:
mappe e dati
Piattaforma
IdroGEO

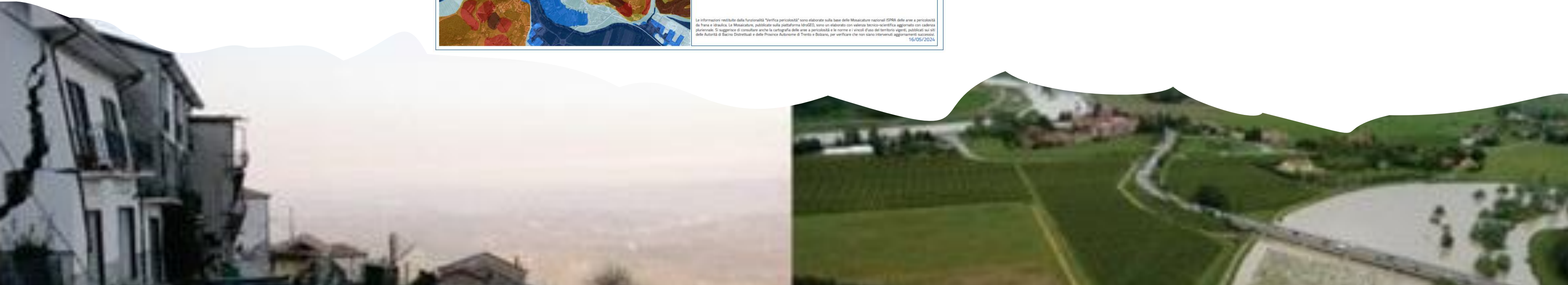


Piattaforma nazionale IdroGEO

<https://idrogeo.isprambiente.it>



Analisi sito-specifica per
vulnerabilità del bene e
condizioni locali di
pericolosità



Italia

Popolazione a rischio
Frane: 1.303.666 ab.

Alluvioni: 6.818.375 ab.

Dati di Contesto

302.068,25 km²

Territorio

4.806.014

Imprese

14.515.795

Edifici

213.360

Beni culturali

59.433.744

Popolazione

24.611.766

Famiglie

14%

Giovani (0-14)

65,2%

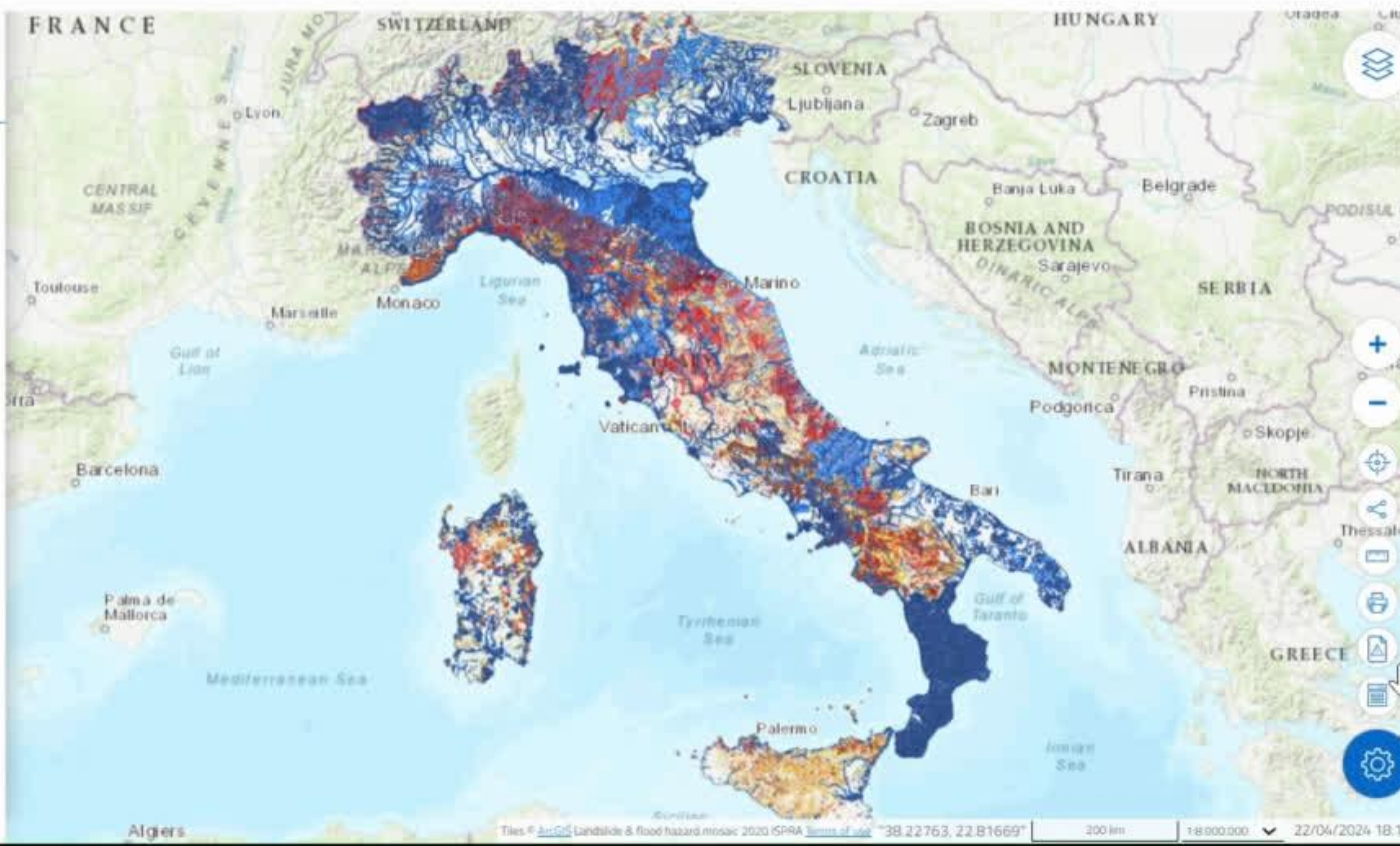
Adulti (15-64)

20,8%

Anziani (65+)

Pericolosità e rischio

Frane	Territorio	Popolazione	Famiglie	Edifici	Imprese	Beni culturali
Molto Elevata P4	9.194,81 (3,1%)	499.749 (0,8%)	206.968 (0,8%)	223.065 (1,5%)	31.244 (0,7%)	5.351 (2,5%)
Elevata P3	16.890,64 (5,6%)	803.917 (1,4%)	340.936 (1,4%)	342.483 (2,4%)	53.197 (1,1%)	7.182 (3,4%)
Media P2	14.551,49 (4,8%)	1.720.208 (2,9%)	727.315 (3%)	562.890 (3,9%)	127.356 (2,7%)	10.728 (5%)
Moderata P1	12.555,87 (4,2%)	2.006.643 (3,4%)	844.536 (3,4%)	522.206 (3,6%)	147.766 (3,1%)	12.390 (5,8%)
Aree Attenzione AA	6.987,67 (2,3%)	676.948 (1,1%)	271.208 (1,1%)	216.540 (1,5%)	45.677 (1%)	2.502 (1,2%)
P4 + P3	26.085,48 (8,7%)	1.303.666 (2,2%)	547.894 (2,2%)	565.548 (3,9%)	84.441 (1,8%)	12.533 (5,9%)



**Il Documento tecnico è stato aggiornato
a seguito della consultazione pubblica
(22 maggio–31 agosto 2024). :**

<https://www.isprambiente.gov.it/it/news/publicate-le-linee-guida-la-sfida-ambientale-per-la-finanza-sostenibile>.

**Stiamo avviando, per l'anno 2025, un
progetto finalizzato alla realizzazione di
una PIATTAFORMA WEB PER LA
FINANZA SOSTENIBILE
per rendere la linea guida ISPRA
maggiormente fruibile (in lingua italiana
e in inglese)**



Grazie



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente